

OPERAZIONE COLOMBA

Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII



REPORT MENSILE

Agosto 2022

Notizie dai progetti:

- Palestina/Israele
- Colombia
- Libano/Siria
- Cile
- Ucraina (in Podcast)

Altre notizie e Comunicazioni:

- L'articolo... Extra
- Sostieni Operazione Colomba

Per contatti e informazioni

NOTIZIE DAI PROGETTI

PALESTINA – ISRAELE

Situazione attuale

Il mese di agosto si è aperto con nuovi bombardamenti sulla Striscia di Gaza: dal 5 agosto in soli 3 giorni sono stati uccisi 49 palestinesi, di cui 17 bambini, e ferite più di 360 persone. L'operazione militare israeliana è stata giustificata con la necessità di prevenire nuovi attacchi della Jihad Islamica.

Purtroppo è continuata la violenza perpetrata quotidianamente in Cisgiordania: solo ad agosto le forze di occupazione israeliana hanno ucciso 8 palestinesi, di cui due minori. A questi si aggiunge Farouq Muhammad Abu Naja, 6 anni, morto a Gaza il 25 agosto dopo il diniego da parte di Israele all'accesso a un ospedale a Gerusalemme. Farouq è il terzo palestinese morto a Gaza da quando Israele ha negato o ritardato il permesso di viaggiare per cure mediche.

Il 16 agosto a Ahmed Manasra (arrestato a soli 13 anni), detenuto dal 2015 nelle carceri israeliane nonostante le sue precarie condizioni di salute fisiche e mentali, è stato esteso di ulteriori 6 mesi l'isolamento.

Il 18 agosto, a Ramallah, le forze israeliane hanno fatto irruzione, sequestrato il materiale e chiuso gli uffici di 7 organizzazioni non governative per i Diritti Umani della società civile palestinese. Nel 2021, il governo di Israele aveva designato queste organizzazioni, tra cui Al-Haq e Defence for Children International, organizzazioni terroristiche e dunque illegali.

Il mese si è concluso con la fine dello sciopero della fame di Khalil Awawdah, durato 182 giorni, portato avanti per protestare contro la sua detenzione amministrativa.

Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari

L'occupazione israeliana non ha diminuito la presa sulla popolazione locale, nonostante il caldo torrido. Anzi, l'inizio del mese ha visto diversi raid notturni da parte dell'esercito israeliano ad At-Tuwani.

In particolare, la notte fra il 6 e il 7 agosto un centinaio di coloni, scortati dall'esercito e dalla polizia israeliana, hanno fatto irruzione in un giardino

privato palestinese per pregare, in quanto considerato il sito di un'antica sinagoga. La presenza dell'esercito israeliano, ancora prima dell'arrivo dei coloni, ha stravolto la quiete notturna del villaggio, le jeep dell'esercito sono arrivate a perlustrare l'area, hanno chiuso le strade principali e hanno interrotto il sonno dei palestinesi con irruzioni in abitazioni private. La reazione del villaggio è stata un grande esempio di resistenza nonviolenta: l'arrivo dei coloni è stato accolto da canti e bandiere palestinesi sventolanti, la manifestazione è continuata fino alla fine della preghiera e oltre, dato che, anche se i coloni erano già andati via, l'esercito è rimasto fino a mattina inoltrata, tenendo le strade principali del villaggio chiuse.

Il 29 agosto è iniziato il nuovo anno scolastico per le bambine e i bambini palestinesi. Ad At-Tuwani, i volontari insieme a Youth of Sumud e agli attivisti israeliani, hanno ripreso con l'attività dello school patrol. Infatti, i bambini di Tuba e di Maghayir al Abeed dovranno sopportare un altro anno in cui saranno accompagnati a scuola da una scorta militare israeliana per proteggerli dai coloni. Anche nella cosiddetta Firing Zone 918 bambini e bambine palestinesi vedono minacciato il loro diritto all'istruzione: il primo giorno di scuola, gli insegnanti sono stati detenuti lungo il tragitto dalla città di Yatta ai villaggi di Jinba e Al-Fakheit, impedendo loro di raggiungere le scuole.

Nei giorni successivi, l'esercito ha fermato per diverse ore alcuni bambini, che hanno perso così ore preziose di scuola.

Anche nel mese di agosto i volontari si sono recati nella Jordan Valley, per svolgere attività di accompagnamento dei pastori, nonostante il caldo asfissiante.

[Ritorna all'Indice]

COLOMBIA

Situazione attuale

Il 7 agosto Gustavo Petro Urrego ha iniziato ufficialmente il suo mandato come Presidente della Repubblica di Colombia insieme a Francia Márquez, Vicepresidente. Con la coalizione “Pacto Histórico” sono riusciti a portare, per la prima volta nella storia, una politica di orientamento totalmente distinto da quello vissuto per secoli in Colombia.

Nei giorni precedenti al suo insediamento, Petro ha aperto le porte ai diversi ministeri [nominando i nuovi protagonisti politici](#) destinati a scrivere questa nuova pagina di storia politica colombiana. Tra i tanti nomi quello del ministro della difesa, Ivan Velasquez Gomez, riconosciuto avvocato che ha avuto il ruolo di giudice durante i lavori del Tribunale Permanente dei Popoli a Medellin lo scorso marzo 2021. [Rangel Giovani Yule è stato invece nominato come direttore dell’Agenzia Nazionale di Terra](#): sociologo, psicologo, politico e leader indigeno del Cauca. A Danilo Rueda, riconosciuto difensore dei Diritti Umani e per anni direttore della Commissione Interecclesiale di Giustizia e Pace, accompagnata a suo tempo anche da Operazione Colomba, è spettato l’incarico come Alto Commissario per la pace. Una sfida, quella di Petro, che promette di arrivare alla “Paz Total” (Pace Totale). Come ribadito anche da Rueda durante il viaggio a Cuba per riprendere i contatti con la delegazione dell’ELN incarica di sedersi al tavolo delle trattative, il governo si vuole impegnare a [realizzare e rispettare l’Accordo di Pace](#) siglato nel 2016 con le FARC-EP e riaprire il dialogo con la guerriglia dell’ELN.

Ma molte di più sono le scommesse del nuovo governo rispetto all’ambiente, alla questione dell’estrazione mineraria, all’educazione, alla politica antidroga ecc. Questa prospettiva di apertura al dialogo ha avuto anche come immediata conseguenza la disponibilità di altri gruppi armati illegali, come ad esempio il [Clan del Golfo, di cessare le ostilità](#) ed entrare in dialogo con il governo.

Naturalmente siamo ancora agli inizi di questo cammino di “Paz Total” e, da come si può leggere nell’ultimo [comunicato della Comunità di Pace](#) pubblicato il 25 agosto, nella zona continuano ad essere presenti uomini armati legati alle AGC che mantengono il controllo territoriale attraverso estorsioni e minacce.

Anche i [massacri non sono cessati](#), come quello accaduto il 23 agosto, nella regione del Putumayo, la cui responsabilità ricade, probabilmente, al gruppo

armato illegale “Comandos de Frontera Bolivariano CDF-EB”, che ha provocato sei vittime.

Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari

Il mese di agosto ha offerto la possibilità di vivere vari momenti di condivisione ai Operazione Colomba, soprattutto con i giovani della Comunità di Pace, accompagnati in diverse attività ludico-ricreative ma anche in altre forme di impegno che permettono loro di portare avanti i principi della comunità stessa, ad iniziare dal valore della memoria storica e della costruzione di una vita alternativa anche attraverso l'arte e la musica.

Con i murales, alla cui realizzazione hanno partecipato grandi e piccini, si sono materializzate ed intrecciate scene di vita campestre, di fauna e flora locale; si è dato il potere al colore per descrivere momenti di gioia ma anche di dolore, attraverso i ritratti dei volti delle persone care che sono state assassinate per aver gridato il proprio diritto alla difesa della vita, della terra e la richiesta di giustizia.

Pur continuando le piogge incessanti a provocare ingenti danni e difficoltà per i lavori agricoli, la Comunità di Pace trova sempre il modo per trasformare il grigiore delle giornate in momenti di colore, come hanno fatto i bambini e bambine facendo volare i loro aquiloni tra il grigio delle nubi.

Verso la fine del mese sono rientrati in Italia Giulia e Luigi. Grazie a Giulia che si è immersa nelle dinamiche di vita contadina e di lotta della Comunità di Pace di cui farà certamente tesoro nel suo quotidiano impegno di ricerca di cammini nonviolenti. A Luigi, con la sua allegria contagiosa, l'augurio di portare nella sua vita questa esperienza di resistenza e di saperla trasmettere come fa un buon maestro.

Un evento degno di nota è l'imminente partecipazione di due membri della Comunità di Pace all'evento internazionale The Economy of Francesco che si svolgerà ad Assisi dal 22 al 24 settembre.

[Ritorna all'Indice]

LIBANO – SIRIA

Situazione attuale

Siria

Il fronte turco non sembra pronto al dialogo e il confine rimane caldo. Il 19 agosto un attacco aereo ha colpito la zona centrale della città di al-Bab nella provincia di Aleppo. I caschi bianchi (organizzazione umanitaria) hanno riportato 14 civili rimasti uccisi e 30 feriti. Nelle ultime settimane di agosto gli attacchi aerei si sono intensificati contro postazioni del Partito dei lavoratori curdi (Pkk) nel nord della Siria. A seguito di un raid alla sede della Sicurezza militare del governo siriano a Tell Rifaat, tre civili sono rimasti uccisi e 8 feriti. Nel contesto della negoziazione tra Iran e Stati Uniti per il nucleare iraniano, negli ultimi giorni si sono intensificati i botte e risposta militari.

Sul fronte israeliano numerosi missili sono stati diretti verso Damasco e lungo la costa della provincia di Tartous. Ennesimi raid hanno colpito invece una grande struttura militare ad ovest nell'area di Masyaf facendo esplodere un deposito di missili per i combattenti sostenuti dall'Iran. Secondo l'OSDH l'attacco è fra i più intensi degli ultimi anni.

I rapporti continuano invece a consolidarsi con la Russia. Dopo il riconoscimento dello scorso 29 giugno della "indipendenza e sovranità" delle due repubbliche Donetsk e Lugansk coinvolte in prima linea nell'invasione russa dell'Ucraina, il ministro degli esteri siriano, Faysal al Miqdad, in questi giorni in Russia, ha annunciato lo scambio di ambasciatori tra il governo siriano e quelli delle due (autoproclamate) repubbliche del Donbass. Inoltre la Russia sta inviando missili di difesa aerea S-300 dalla Siria per potenziare le difese aeree in vista della guerra con l'Ucraina. Per quanto riguarda invece l'UE, questa ribadisce di non voler portare avanti alcun tipo di normalizzazione con la Siria e di mantenere le sanzioni imposte finché quest'ultima non presenterà un piano politico e di sviluppo credibile. Gli strascichi di tali alleanze e rotture si ripercuotono come sempre sui civili inermi, anche questo mese di agosto il bilancio di civili rimasti uccisi fra i raid sono numerosi. Inoltre, come è tristemente noto, le violenze del regime siriano non risparmiamo neppure i minori. È di pochi giorni fa la notizia di Saleh Ahmad Saleh, ragazzino di 14 anni, arrestato dalla polizia di Aleppo perché accusato di furto e dopo pochi giorni ucciso in prigione. Nonostante gli evidenti segni di tortura sul corpo, la polizia ha archiviato la morte come suicidio.

Libano

Agosto si è aperto con l'annuncio dell'arrivo di 26.000 tonnellate di mais provenienti da Odessa nel porto di Tripoli. Le autorità libanesi hanno rifiutato l'acquisto a causa del "ritardo della consegna" e il carico è stato rivenduto alla Turchia. Proseguono le trattative per la riserva del gas naturale di Karish. Il premier israeliano ha ricevuto il mediatore statunitense Hochstein. Qualche giorno dopo è arrivato il commento del leader di Hezbollah che ha affermato: "dobbiamo essere pronti a qualsiasi evenienza". Immediata la risposta del Ministro della difesa israeliano Gantz: "un attacco di Hezbollah potrebbe portare a giorni di combattimenti". Il 4 agosto migliaia di manifestanti hanno ricordato le vittime dell'esplosione avvenuta al porto di Beirut due anni prima. Proprio durante la commemorazione, si è verificato l'ennesimo crollo parziale dei silos. In prossimità di queste strutture, sono lasciate marcire tonnellate di grano avariato che costituiscono la principale causa di combustione. Ad oggi le indagini sulle responsabilità dell'incidente sono ferme. Ong ed ONU, hanno denunciato difetti sistemici nella conduzione delle indagini. In un clima generale di insicurezza sociale ed economica si registrano numerosi casi di violenza domestica. Le associazioni denunciano un livello di violenza domestica "senza precedenti".

Per quanto riguarda invece il tema dei "rimpatri", il Presidente Aoun ha incontrato a Baabda gli uscenti Ministri degli Affari Esteri e degli Affari Sociali insieme con il Direttore Generale della Sicurezza per stabilire il piano definitivo che prevederebbe il rimpatrio di 15.000 siriani al mese. Tuttavia l'UNHCR si è rifiutata di collaborare, affermando che non sono garantite le condizioni di sicurezza per chi tornerebbe.

Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari

Agosto è stato un mese pieno di visite e condivisione.

Il gruppo ha avuto occasione di rivedere molte famiglie sia a Tel Abbas che in altre zone del nord del Paese.

Tra queste, anche Mohammad che dovrebbe operarsi al cuore a breve ([operato l'8 settembre!](#)), grazie ai soldi raccolti con una grande raccolta fondi.

Le volontarie e i volontari hanno inoltre passato alcune giornate a Tripoli e Beirut, per tenere contatti con attivisti e associazioni in tutto il Paese.

Tra le preoccupazioni più comuni espresse al gruppo, ci sono le forti tensioni fra i rifugiati siriani e le comunità locali a cause della crisi economica e la

paura di molti rispetto al piano di rimpatrio dichiarato dal ministro dei rifugiati libanese.

La Proposta di Pace per la Siria

Continua l'impegno dei volontari e delle volontarie del progetto Libano per quanto riguarda la Proposta di Pace dei Profughi Siriani.

Per maggiori info: [Sito sulla Proposta di Pace.](#)

[Ritorna all'Indice]

CILE

Situazione attuale

Nel mese di agosto è aumentata la tensione tra Stato cileno e popolazioni mapuche. Permane lo stato di emergenza nella regione dell'Araucania, in particolare nelle province di Arauco e BioBio; il 24 agosto è stato [arrestato](#) a Cañete il leader della CAM (Coordinadora Arauco-Malleco), Hector Lliatul, con l'accusa di istigazione al sabotaggio e violazione della sicurezza dello Stato.

L'arresto di Lliatul ha innescato proteste: nella notte fra il 24 e il 25 e nei giorni successivi ci sono stati sporadici blocchi stradali ad opera di gruppi mapuche. Il più significativo il 30 di agosto quando, per qualche ora, attivisti mapuche hanno [bloccato la "ruta 5"](#), la strada principale che porta a Santiago. Il 26 agosto una grande [manifestazione](#) a sostegno di Lliatul a Santiago è terminata con alcune cariche dei "carabineros" e la CAM, nei giorni seguenti all'arresto, ha rivendicato diversi atti di sabotaggio a danno di mezzi di proprietà delle forestali.

Il 25 agosto il Presidente della Repubblica, Gabriel Boric, ha annunciato le dimissioni del ministro dello Sviluppo sociale, Jeanette Vega, dopo che giovedì è trapelata la notizia di un contatto telefonico tra un consigliere della Segreteria di Stato e il portavoce del leader del Coordinadora Arauco Malleco, Hector Lliatul risalente a maggio scorso.

La campagna elettorale per il [plebiscito costituzionale](#) del 4 settembre (vinta a stragrande maggioranza dall'opzione "rechazo") ha visto la destra, schierata con l'opzione di rifiuto della nuova costituzione, fare moltissime pressioni sul governo utilizzando la questione mapuche in maniera strumentale. L'idea di uno Stato plurinazionale che preveda il riconoscimento del popolo nativo è stata utilizzata per mettere paura alla popolazione sul fatto che questo avrebbe comportato una divisione del Paese.

Il 31 agosto è stato arrestato anche [Ernesto Lliatul](#), figlio di Hector, per la presunta partecipazione ad un attacco avvenuto lo scorso anno nel BioBio.

Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari

Da metà agosto è ripartita, con il ritorno di Fabrizio e l'arrivo di Arianna e Giacomo, la presenza di Operazione Colomba in Cile, che si era interrotta a luglio.

In questo mese abbiamo partecipato ad alcune attività a sostegno dei prigionieri mapuche. Da fine luglio 19 dei 27 mapuche detenuti nel carcere di Angol hanno iniziato uno sciopero della fame per richiedere alle autorità forme di carcerazione più consone e rispettose della loro cultura e tradizione, ad esempio tramite il loro trasferimento al CET (Centro de Educación y Trabajo) di Angol. La presenza di molte comunità nella giornata del [17 agosto](#) davanti al carcere e le trattative che alcuni Lonko (leader/capi delle comunità mapuche) hanno portato avanti per tutta la giornata, hanno permesso il trasferimento al CET di Angol di 3 detenuti in sciopero della fame.

Il [23 agosto](#) altri prigionieri politici mapuche hanno ripreso lo sciopero della fame e della sete per richiedere anch'essi il trasferimento al CET, dato che, secondo loro, le autorità carcerarie non hanno rispettato le promesse di trasferimento. Anche in questo caso le trattative sono proseguite ad oltranza per 4 giornate, fino alla sera del 26 agosto, quando si è ottenuto come risultato il trasferimento dei 3 detenuti presso l'ospedale di Nueva Imperial. Successivamente verranno trasferiti al CET.

Il 27 di agosto i volontari hanno incontrato due attivisti di [CholChol](#). Stanno portando avanti una [battaglia](#) per impedire che un grande imprenditore che opera nella zona possa realizzare un progetto che prevede di utilizzare 1000 ettari di terreno per coltivare ciliegi in modo intensivo con la costruzione di tre bacini idrici che comprometterebbero il rio CholChol.

[Ritorna all'Indice]

ALTRE NOTIZIE E COMUNICAZIONI

L'ARTICOLO... EXTRA

Come ogni mese vi proponiamo la lettura di un articolo, o la visione di un video, selezionato tra i tanti che riceviamo ogni giorno.

Un'analisi, un approfondimento... più o meno condivisibile, che riteniamo comunque interessante e utile per fare un'ulteriore riflessione sui temi a noi cari: [clicca qui](#).

[Ritorna all'Indice]

PER CONTATTI E INFORMAZIONI

Sede centrale

Operazione Colomba
Via Mameli n.5
47921 Rimini (RN)

Tel./Fax: 0541.29005
E-Mail: operazione.colomba@apg23.org
Sito: www.operazionecolomba.it

[Ritorna all'Indice]